



## WORKSHEET ITA-5

### Promuovere la lettura tramite le attività di “Contastorie”

**Obiettivi: migliorare le abilità di lettura e aumentare la creatività utilizzando i libri**

**Fascia d’età: 10-11**

#### **Attività 1\*      **Raccontare le storie e il “Contastorie”****

Chiunque può essere un contastorie poiché le storie sono dappertutto “poiché dove ci sono persone ci sono storie”. Storie ci circondano ogni giorno quando raccontiamo qualcosa ad un amico o alla nostra famiglia stiamo “contando storie”. Le storie sono nate con la tradizione orale e solo dopo si è cominciato a scriverle.

Per cui, un docente può essere anche un meraviglioso racconta storie naturalmente e la narrazione orale è un mezzo potente per avvicinare alla lettura i giovani

“Contare storie”, naturalmente, non consiste solo nel raccontare una storia ma ci sono diverse tecniche da seguire così che la narrazione possa coinvolgere il pubblico e andare dritta allo scopo che è incentivare la lettura tra le giovani generazioni.

Prima di leggere al proprio pubblico è consigliabile fare qualche prova ponendo l’attenzione su:

La scelta del libro: Scegliere il libro e il paragrafo da leggere o riassumere brevemente la storia da narrare. Naturalmente i tempi della narrazione non devono essere troppo lunghi ed è meglio attenzionare brevi racconti o estratti di racconti più lunghi. Bisogna leggerli varie volte per avere in mente almeno le linee principali, il carattere e l’atteggiamento dei personaggi narrative principali, il tempo di azione e i fatti principali, conoscendo sommariamente l’intero contenuto.

La voce: il tono della voce deve adattarsi al contenuto di quello che stiamo leggendo, deve seguire il ritmo della narrazione. Mentre leggiamo dobbiamo immedesimarci nelle sensazioni del personaggio, nel suo



modo di atteggiarsi, seguendo il ritmo dell’azione. Possiamo provare a leggere gli stessi paragrafi, lentamente, ad alta voce, in modo pacato, triste, felice e poi decidere quale si adegui meglio...

I movimenti: “contare storie” diventa più efficace attraverso l’uso di gesti, accompagnando la narrazione con gesti con le braccia, le gambe, utilizzando espressioni facciali e segni con le mani che esprimano sensazioni e sentimenti. Fare pratica con mimica e gesti è importante. Immaginando di simulare diverse situazioni, dobbiamo cercare di rappresentarle.

Esempi:

Cammina attraversando la stanza e immagina per esempio di essere spaventato attraversando una strada buia ... come cammineresti? Veloce, in modo nervosa, quale espressione avresti in volto? labbra serrate, occhi ben aperti. Etc.. In alternativa immagina di essere in campagna per una passeggiata al sole. Come ti muoveresti? Lenta camminata, sorridente e rilassato. etc..

Gli oggetti: Piccoli oggetti significativi sono un buon supporto per raccontare una storia, sono indizi per visualizzare le azioni narrate, possono spiegare in modo più efficace atteggiamenti e carattere dei personaggi, descrivere meglio il luogo dell’azione; ci si può aiutare anche con dei disegni, indizi di scenari per dare sostanza alla narrazione.

Adesso si può iniziare il “conto della storia”

E’ importante:

Il libro: scegli un libro con una bella copertina, ad esempio per i bambini più piccolo un libro ad immagini o un libro “pop up” e mostralo nel corso della narrazione, mostra come sfogli le pagine e sposta lo sguardo alternativamente dalle pagine al pubblico per catturare la sua attenzione, facendo anche delle pause strategiche per focalizzare l’attenzione.

Poiché la narrazione deve essere sempre interessante, e corpo e voce sono coinvolti nella? Esecuzione narrative, è utile presentate la storia al pubblico con frasi come “Oggi vi racconterò di...” E chiedere anche di rispondere a domande come “Sapete chi... era?” oppure “Avete mai sentito parlare di...?” O si può chiedere di fare azioni come battere le mani fare un’espressione di sorpresa, etc. etc. .... Terminate la narrazione con una chiusa che solleciti una reazione da parte del pubblico, una risata, un applauso etc. in modo da capire se la narrazione ha avuto successo o no!

E’ importante tenere a mente di:

- Muoversi nel raccontare storie seguendo la lettera “V.” Nel raccontate le storie ci si muove a “V” quando si cambia direzione guardando una persona diversa del pubblico a seconda che parlino diversi personaggi nella storia. Questo aiuta il pubblico a capire chi sta parlando. Dà al tuo corpo



una direzione quando sei un personaggio e un'altra quando sei un personaggio diverso. Ricorda sempre qual'è la direzione che appartiene a ciascun personaggio!

- Usa movimenti con le mani e con il viso (espressioni) per darti aiuto nel raccontare
- Usa diverse voci per i diversi personaggi.
- Parla più veloce, più lento, a voce più alta, e più bassa.
- Assicurati di parlare abbastanza a voce alta così che ognuno possa sentirti.
- Scandisci le parole così che tutti possano capirti. \*\*

### **Attività 2\*      Il “contastorie” con gli studenti**

L'attività 1 può essere proposta agli studenti in questo modo:

Ognuno degli studenti può scegliere la storia che ha precedentemente realizzato per rappresentarla

Leggi il libro con loro e aiutali a riassumere utilizzando tabelle come quelle del Worksheet 6. Focalizza la loro attenzione sui personaggi principali e i loro atteggiamenti, sentimenti, azioni principali, tempi narrativi etc. Falli esercitare con espressioni che ricreino i sentimenti espressi dai personaggi. E' efficace all'inizio utilizzare un estratto o dividere una narrazione tra diversi studenti. Alcuni possono leggere e altri possono interagire con il loro pubblico mostrando gli oggetti a corredo della narrazione o possono realizzare disegni su aspetti principali della storia mostrando così i luoghi della storia ai loro compagni che ascoltano, In questo caso si tratterà di un'esecuzione collaborativa. Una parte degli studenti sarà quindi il pubblico che supporterà e reagirà alla narrazione. Alla fine dell'attività dovranno rispondere a domande come queste:

-Qual è il titolo della storia?

- Qual è il tempo dell'azione?

-Chi sono i personaggi principali?

-Cosa fanno?

-Descrivi il loro carattere usando gli aggettivi: mite, nervoso, felice, triste, cupo, etc.

- Ti è piaciuta la storia? Perché?



***\* Le attività per il Corso Pilota devono essere pianificate in madre lingua. Gli esempi e gli esercizi sono tratti da attività condotte durante le ore di Inglese come lingua straniera con studenti di seconda e terza media di 12-13 anni di livello A1 del QCER.***

***\*\* tratto da [mensaforkids.org/teach/lesson-plans/the-art-of-storytelling/](https://mensaforkids.org/teach/lesson-plans/the-art-of-storytelling/)***

---

<sup>i</sup> Alla rights reserved to Emanuela Leto

